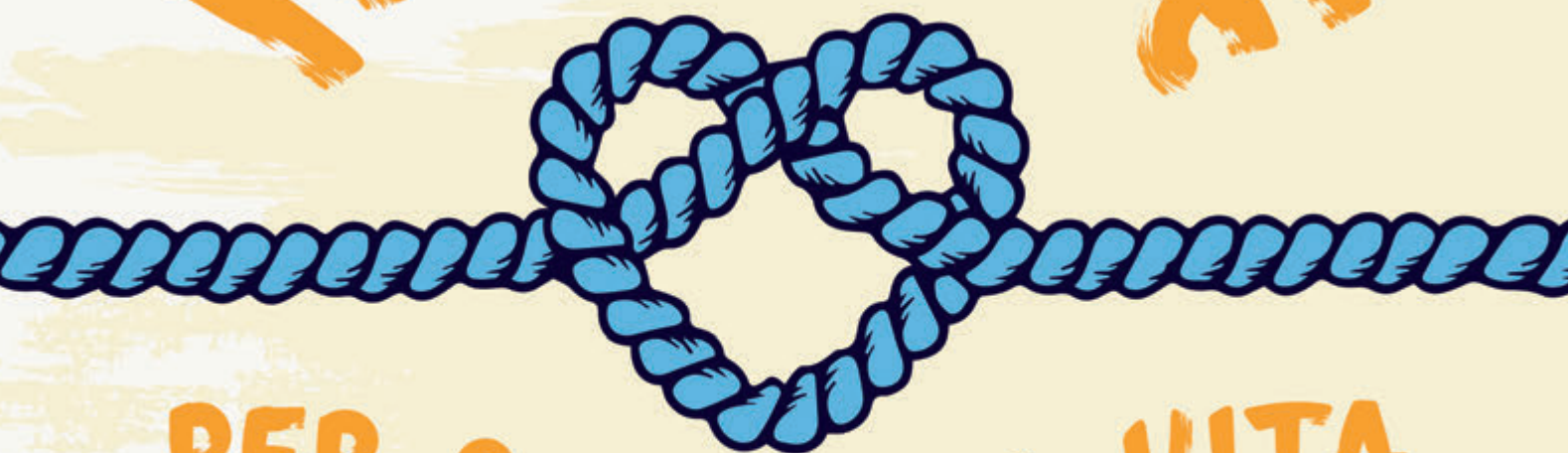


in  **Dialogo**
comunità di Tagliuno

INSIEME



PER SERVIRE LA VITA

Parrocchia San Pietro Apostolo - Tagliuno

anno pastorale 2022-2023



RIECO

OFFICE SOLUTIONS

- ARREDO
- MACCHINE
- FORNITURE PER UFFICIO



Via Roma, 78/b - 24060 Castelli Calepio (BG) - Tel. 035 4425867
info@rieco.net - www.rieco.net - www.lasmobilibergamo.it

ELETTROTECNICA

MIDE

ELETTROTECNICA MIDE S.r.l.

Impianti elettrici - Civili e Industriali
Quadri distribuzione - PLC - Impianti fotovoltaici

Via della Molinara, sn
24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)
Tel. e Fax 035 832127
www.elettrotecnicamide.it - info@elettrotecnicamide.it

Restaurant & Rooms
Stockholm

Chiuso nelle sere di lunedì e martedì

Vezzoli

Servizi fotografici per Matrimoni
Battesimi - Eventi - Cerimonie

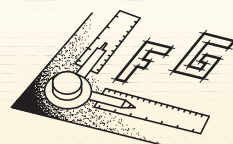
FotoVezzoli via dei Mille, 12 - 24060 Tagliuno di Castelli Calepio
mail. info@fotovideovezzoli.it - tel. 035-847152 



Florissima

Ingrosso Fiori

24060 Castelli Calepio (Bg)
Traversa 1, Viale Industria 11/12
Tel. e Fax 035 4425292 - Tel. 337 257341 / 337 266607

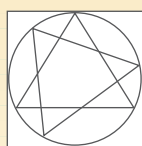


STUDIO TECNICO

Geom. Gianbattista Fenili

Via Dei Mille, 132 - 24060 Castelli Calepio (Bg)
Tel. 035 847756 - Cell. 340 2780198

www.fgstudiotecnico.it



Geometra
ZERBINI MARIO GIUSEPPE

Via A. De Gasperi, 48 - 24060 Castelli Calepio (BG)
Telefono 344.0856186 - Mail: mario.zerbini@virgilio.it



LAURA ROSSI
AGENZIA IMMOBILIARE
A CASTELLI CALEPIO (BG)
TEL. 035.848846
immobiliare@teknorossi.com
rossilauraimmobiliare@gmail.com

**VENDITA E
AFFITTO**

DI IMMOBILI RESIDENZIALI
E COMMERCIALI

**VENDITA DI
TERRENI**
EDIFICABILI ED AGRICOLI

CONSULENZA ED INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARI

ISCRITTA RUOLO AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE AL N. 2830



NETTUNO

 | we take care of your hands

PROTEZIONE, LAVAGGIO, IGIENE E CURA DELLE TUE MANI.

■ Un nuovo anno pastorale

INSIEME... per servire la vita

di don Cristiano



Il **23 aprile 2022** resterà nei ricordi più belli. In quel giorno, col Vescovo Francesco, abbiamo inaugurato il nuovo Oratorio. E **da lì è partito un susseguirsi ininterrotto di attività**, incontri, esperienze. Che spettacolo vedere nei pomeriggi e nelle serate il pienone sui giochi dei bimbi, nei vari campetti o al bar.

Quasi senza respiro, complice la prima estate senza la presenza assillante del Covid, abbiamo dato "carta bianca" alla nostra creatività e generosità. Da subito è sceso in pista il gruppo Sportivo con i tornei e le giornate sportive di giugno. Poi il torneo notturno di Calcio con servizio salamelle sempre pronto. Non troppo distante, ma sempre della stessa "ditta", la Sagra San Pietro. Poi il CRE con tantissimi bimbi e splendidi animatori. Quindi il torneo notturno di Volley. Tempo di lavare due magliette e via per il campeggio a Lizzola con 1 e 2 media e subito dopo quello con gli Ado. Splendidi Baristi e gruppo pulizia (per gli amici... Cenerentole) sempre disponibili, anche tutte le sere di agosto. E per finire in bellezza... la festa dell'Oratorio. Me la sono cavata con poche righe... ma in ciascuna attività quanta passione, quanto lavoro, quante relazioni, quanti sorrisi...

A TUTTI un grazie enorme.

Ci siamo sempre detti che la costruzione dell'oratorio avrebbe avuto senso solo se partiva la fase 2, quella della **MISSIONE**, quella del costruire la nostra comunità, affiancando le famiglie e facendole sentire protagoniste nella crescita di bimbi, ragazzi, adolescenti e giovani.

Beh... abbiamo cominciato alla grande!

Siamo consapevoli che i ritmi dell'estate dovranno per forza di cose cambiare, ma le proposte di un nuovo anno pastorale e soprattutto **il bisogno di dare una organizzazione** articolata e solida, leggera e serena al nostro vivere l'oratorio... ci chiama di nuovo tutti in prima persona.

Anzitutto avremo la fortuna di avere ancora qui, in mezzo a noi, **il vescovo Francesco**. In questi anni ha intrapreso un **Pellegrinaggio Pastorale** visitando tutte le parrocchie della nostra diocesi. A ottobre arriverà nella nostra fraternità (che va da Bolgare a Calepio), incontrerà alcune realtà, pregherà con noi, spezzerà il Pane della fraternità. Sarà una bella occasione di verifica e di rilancio per ciascuno.

Il Vescovo, nella sua lettera, ci ha lasciato il motto per

il nuovo anno: **"Insieme... per servire la vita"**. In questi anni stiamo infatti celebrando **il Sinodo**, che... per dirla in poche parole, non è un tema di riflessione in più, ma lo STILE del nostro vivere il Vangelo. INSIEME appunto. Ecco la nostra carta d'identità di Cristiani. Ce lo ha detto Gesù: "Vi riconosceranno se vi amerete l'un l'altro". Perché poi non ci nascondessimo ancora una volta in nulla di teorico, ecco la concretezza che abbiamo imparato nei mesi della Pandemia: "servire la vita, lì dove accade". Ricominciamo dunque a dare voce e vitalità alle relazioni di ogni giorno, con chi abbiamo concretamente accanto, accogliendoci così come siamo, con pazienza, rispetto e tanta stima fiduciosa. Da qui **l'immagine del "NODO"** che abbiamo scelto. "Fare un nodo" vuol dire andare avanti, credere più al futuro piuttosto che lamentarci del passato. Nel nodo c'è posto per tutti. Non sarà sempre "estetico", ma vogliamo davvero andare alla sostanza e cercare di volerci bene davvero.

Finalmente riusciamo a condividere con tutti anche **alcuni numeri della nostra situazione economica**.

Sono di facile lettura, ma quanto vorrei spiegarveli a voce, perché dietro un numero c'è sempre tanto lavoro, generosità, passione, fede... Abbiamo fatto autentici miracoli, e dobbiamo esserne orgogliosi. Certo... ci manca ancora tanto (il mutuo, per intenderci...), ma in questi ultimi mesi siamo riusciti a pagare anche tanti extra che sempre capitano quando si mette mano ad un lavoro importante. La preoccupazione del debito non deve soffocarci e piuttosto essere di stimolo per inventare e vivere quelle esperienze che ci faranno sentire ancora più... comunità.

Permettetemi da ultimo una parola per **Giorgia**. Ciascuno avrà senza dubbio un ricordo personale. Lei sapeva "attaccare bottone" con chiunque. Sono sicuro tuttavia che il suo sorriso possa contagiare e accompagnare tutti... con la sua sensibilità generosa che sapeva accorgersi di un bisogno anche "a tre chilometri di distanza" e che sapeva rimboccarsi le maniche e avventurarsi in qualsiasi incombenza pur di stare vicino e sostenere nel cammino.

Buon anno pastorale a tutti. Non sprechiamo nulla dei doni che Dio ci mette accanto. **Facciamo un bel nodo... e ricominciamo!**

Una Chiesa in cammino nel presente verso il futuro

di Gaia Vigani

Forse non molti di noi sono a conoscenza del fatto che la Chiesa italiana, dallo scorso anno, ha intrapreso un percorso molto particolare che prende il nome di cammino sinodale: ma cos'è un "sinodo" e come si traduce nella pratica?

La parola "sinodo" deriva dal greco *σύνοδος* che significa letteralmente «adunanza, convegno»: in primo luogo quindi il sinodo è un insieme di persone che si ritrova insieme e, nel nostro caso, il sinodo voluto da papa Francesco è un momento per raccogliersi e raccontarsi, per ascoltare e confrontarsi; si tratta però di un ascolto attivo, di una condivisione arricchente per cercare di comprendere il modo in cui la Chiesa abita questo mondo in continua evoluzione.

A sua volta, la parola sinodo è composta dalle parole greche *σύν* «con, insieme» e *ὁδός* «via»: ecco che allora l'immagine che dobbiamo tenere ben presente, più che quella di una riunione "statica", è quella di un cammino, un movimento comunitario che serve ad andare da un punto ad un altro. La Chiesa, in un tempo caratterizzato da paure e crisi, sente il bisogno di mettersi in cammino, di farsi prossimo e intraprendere

un percorso insieme; ogni comunità, per quanto piccola, è chiamata a prendere parte alla riflessione, alla narrazione e all'ascolto per poi riportare la sua esperienza che sarà raccolta insieme a molte altre e diventerà un racconto corale dalle molte sfaccettature che cerca di raccontare la Chiesa con i suoi punti di forza e le sue difficoltà, per trovare insieme una risposta alle domande che il nostro tempo ci pone e che non possiamo ignorare. Di vitale importanza, in questo cammino, è abbandonare l'autoreferenzialità che troppo spesso ha caratterizzato la Chiesa, ed aprirsi invece anche alle realtà laiche che abitano i nostri stessi spazi e vivono nelle nostre comunità.

Il sinodo si concluderà solo nel 2025, la strada è ancora lunga e, se non siamo già in partiti, possiamo ancora recuperare: mettiamoci le scarpe comode, liberiamo la mente dai pregiudizi e apriamo il cuore all'ascolto per incamminarci verso la Chiesa di domani.

Per tenersi al passo:

<https://diocesibg.it/sinodo-2021-2025/>



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
IN** *Italia*
CHIESE

LE VISITE PASTORALI dalle origini all'attualità

di Bruno Pezzotta

La visita pastorale che viene tuttora effettuata dal titolare di una diocesi ai luoghi ed alle parrocchie che ricadono sotto la sua giurisdizione è una prassi piuttosto antica della Chiesa Cattolica. Se ne ha notizia sin dal IV secolo e non, come invece comunemente si pensa, istituita con il concilio di Trento. La sua istituzionalizzazione avviene in un concilio provinciale tenutosi a Tarragona in Spagna nel 516 d.C. dove all'obbligo delle visite da parte dei responsabili diocesani, vengono formulate anche le modalità con cui effettuare la visita. Non mancheranno nei secoli litigi fra chi dovesse essere il visitatore parrocchiale, fra confini delle diocesi non delineati ed incarichi fra vescovi, arcidiaconi, metropolitani e simili fino a giungere nel 1246 ad opera di papa Innocenzo IV alla costituzione Romana Ecclesia che è di fatto il primo trattato giuridico sulla visita pastorale, documento che fu acquisito ed ampliato nel concilio Lateranense IV trent'anni più tardi. La visita pastorale si diffonde in maniera decisa nel 14mo e 15mo secolo, preceduta da un questionario dove il vescovo ed i suoi collaboratori richiedevano ai responsabili parrocchiali di precisare su questioni amministrative, disciplinari e riformatrici, con atti documentati resi obbligatori da papa Clemente VIII nel 1596 all'indomani del concilio di Trento, dove viene precisato che la visita debba verificare «come venga propagata la dottrina sacra e ortodossa estromettendo le eresie, difendere i buoni costumi, correggere quelli cattivi e con esortazioni sollecitare il popolo alla devozione, alla pazienza e all'innocenza».

E' entrata nella storia quella che il cardinale di Milano Carlo Borromeo compì nella seconda metà del 500 nei territori lombardi, arrivando anche nelle nostre terre nel settembre del 1575 come avevo scritto in un numero precedente, traendo le notizie da un'opera voluminosa a cui lavorò Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro San Giovanni XXIII.

Lo scopo allora come oggi era di accertare lo stato della parrocchia e delle altre chiese non titolate, sia dal punto di vista della somministrazione dei sacramenti, della partecipazione alle liturgie, dello stato degli arredi e dei luoghi sacri oltre alle vicende amministrative inerenti i

luoghi visitati. Fra i primi resoconti di una visita pastorale è giunto fino a noi quello di Oddone di Rigaud, arcivescovo della città francese di Rouen che nella metà del 13mo secolo visitò più volte tutta la sua diocesi, raccogliendone le notizie in un documento piuttosto corposo che restò per decenni un punto di riferimento per gli studiosi di tali vicende.

Sempre nel concilio di Trento si stabilì che fosse obbligatorio compiere la visita pastorale ogni anno oppure ogni due anni qualora non fosse possibile. Lasso di tempo che però non fu quasi mai rispettato e che allora più di oggi rappresentava un serio problema, anche solo per le difficoltà di movimento e di viaggio che si creavano in quelle diocesi dal territorio ampio e magari poco servito dalle vie di comunicazione di cui si disponeva. Con le debite eccezioni, se il papa Benedetto XIII eletto nel 1724 volle tornare nella sua arcidiocesi di Benevento, da cui proveniva prima dell'elezione, per completare la visita pastorale che non riuscì a concludere per via della sua elezione a pontefice.

Il codice di diritto canonico emanato nel 1983 da San Giovanni Paolo II prevede che la visita pastorale sia compiuta almeno parzialmente ogni anno, in modo da poter essere completata almeno ogni cinque. Esiste un elenco degli atti che il vescovo dovrebbe compiere durante la visita pastorale ed è il seguente:

- la celebrazione dell'Eucaristia con il popolo;
- il conferimento delle cresime;
- l'incontro con il parroco e gli altri ecclesiastici della parrocchia;
- la riunione con il consiglio pastorale o con i parrocchiani impegnati nella parrocchia;
- l'incontro con il consiglio economico;
- l'incontro con i ragazzi del catechismo;
- la visita alle scuole cattoliche;
- la visita ai malati;
- l'esame dei luoghi sacri e ornamenti liturgici, libri parrocchiali e altri beni parrocchiali

Dopo la visita il vescovo è tenuto a farne relazione alla Santa Sede.

Le visite pastorali nella diocesi di Bergamo

Presso l'archivio della Curia di Bergamo è conservata la raccolta completa della documentazione di tutte le visite pastorali della diocesi dal 1520 in avanti, a partire dalla prima del vescovo Piero Lippomani, con uno spazio di tempo di quasi 100 anni senza che ve ne fossero di particolarmente importanti (limitate alle parrocchie di città ed a quelle più numerose come Clusone, Vilminore, Selvino), fra i primi anni del 1800 da parte del vescovo Giovanni Paolo Dalfin a cui farà seguito quella del vescovo Gaetano Camillo Guindani tra la fine dello stesso secolo e l'inizio del 1900.

In quel lasso di tempo la diocesi aveva raggiunto i suoi confini più o meno attuali, estendendosi per circa 2700 kmq, quasi il 60% in zona montagnosa-collinare. Ad inizio 1900 si contavano 412mila abitanti e 348 parrocchie. Oggi le parrocchie sono quasi 390 ed i battezzati circa 940mila.

La "visita pastorale" del vescovo Francesco

Quella che il nostro vescovo ha stabilito di effettuare nella nostra comunità ed in quelle vicine, a metà ottobre, è stata definita da lui stesso come pellegrinaggio. E ce ne spiega il motivo nella lettera indirizzata alla diocesi e più specificatamente ai responsabili parrocchiali:

Care Sorelle e Fratelli, si avvicina il tempo in cui il mio "pellegrinaggio pastorale" mi porterà ad incontrare la vostra comunità. Perché un "pellegrinaggio", invece che la tradizionale visita pastorale? Le ragioni sono più di una. Non mi dispiace ripensare gli anni del mio servizio alla nostra Diocesi, come un pellegrinaggio: per cinque volte ho incontrato le diverse realtà comunitarie che davano forma ai Vicariati locali. Sono stati incontri importanti e generativi: proprio da questi è scaturita la riforma che ha dato vita alle Fraternità presbiterali e alle Comunità Ecclesiali Territoriali. La quasi totalità delle parrocchie è stata meta del mio pellegrinare: celebrazioni, incontri, feste patronali, inaugurazioni, funerali di sacerdoti, istituzione di Unità pastorali ... molte occasioni per una visita che, se inevitabilmente breve, non è stata insignificante. Ora, se il Signore mi dà salute, cominciano gli anni che



Visita pastorale a San Fruttuoso di Monza del cardinale Montini (futuro papa Paolo VI) nel 1960

porteranno alla conclusione del mio servizio diocesano: non riesco ad immaginare una visita pastorale con le caratteristiche di completezza che hanno caratterizzato quelle dei miei predecessori. Si tratta di qualcosa di più semplice ed essenziale, condizionato dal tempo limitato che mi è concesso. Inoltre è prudente portare a sintesi alcuni percorsi che abbiamo incominciato, senza condizionare eccessivamente il ministero di chi mi succederà.

Nella parte centrale della lettera vi è poi un passaggio che ritengo particolarmente significativo...

L'esperienza che alimenta e rappresenta nel modo più intenso e significativo la fraternità comunitaria è la celebrazione dell'Eucaristia. Insieme a questa, la condivisione della Parola e della fede nella preghiera. Infine l'esercizio quotidiano della carità fraterna, che frequentemente definisce l'appartenenza alla comunità anche di coloro che non partecipano all'Eucaristia.

La fraternità, dunque, come espressione della comunione e dell'unità della Chiesa, nella varietà di vocazioni, carismi e ministeri. D'altra parte, siamo altrettanto consapevoli che la Parrocchia non si riduce alla Comunità di coloro che la costituiscono, non è una "fraternità esclusi-

va", ma per caratterizzazione evangelica, è aperta, accogliente, ospitale: è il luogo ordinario dell' "inclusione" nei confronti di chi si affaccia in tempi brevi o in determinate circostanze nella comunità per poi scomparire (nascita/battesimo dei figli, sacramenti dell'iniziazione cristiana dei figli, percorso di preparazione al matrimonio, malattia e morte, passaggi della vita, impegno educativo, ascolto e accompagnamento, accoglienza disagi diversi ...) Un numero crescente di battezzati non frequenta abitualmente l'Eucaristia, la catechesi e le attività della parrocchia e tanto meno se ne sente responsabile e protagonista; ma, grazie a Dio, questi stessi battezzati si affacciano, con gli atteggiamenti, le attese e le esigenze più diverse, a quella che riconoscono ancora come la loro parrocchia.

Mons Beschi non nasconde pertanto le difficoltà del presente, ma lascia spazio anche ad un'esortazione di speranza come si rileva dalle righe a seguire...

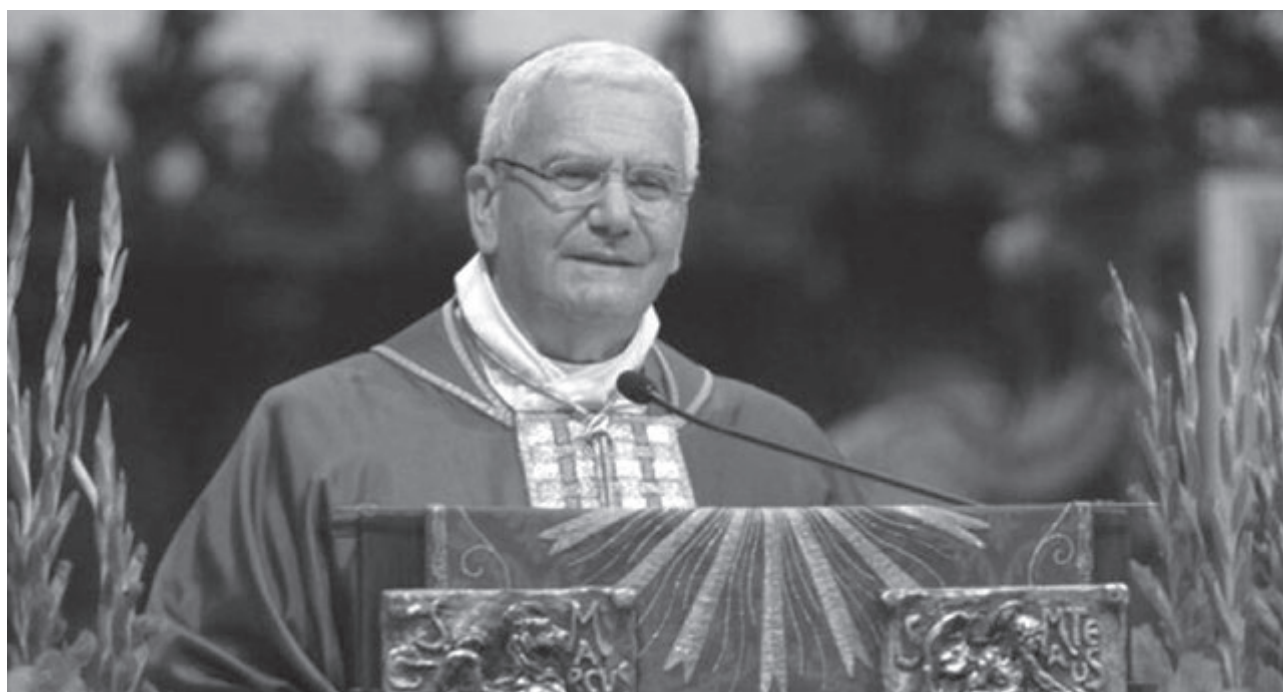
L'esercizio dell'ospitalità nei confronti di questi battezzati e delle loro attese non è semplice e spesso è condizionato da "deformazioni" fastidiose che caratterizzano sia loro che coloro che ne vengono interpellati: basti pensare alla mentalità per cui la Parrocchia viene ridotta ad un'agenzia di servizi, da utilizzare gratuitamente, per poi lasciarla al suo destino e ad una successiva richiesta. Ma, come dicevo, si tratta di "deformazioni": è la Comunità per prima che deve correggere le sue. Le circostanze e le occasioni più diverse nelle quali un bat-

tezzato, ma anche un non battezzato, bussa alla porta della Parrocchia, diventano occasioni per sperimentarne l'ospitalità, capace di rappresentare quell'accoglienza evangelica che non teme di essere sfruttata o semplicemente usata. Le diverse forme di aggregazione che la parrocchia propone vanno in questa direzione, ma non possono essere lasciate solo alla logica aggregativa, che si misura con i numeri, gli incassi, le risposte a bisogni sociali, il successo dell'iniziativa. Sono le convinzioni che appartengono alla Comunità fraterna a connotarne anche l'esercizio dell'ospitalità.

D'altra parte, se la Comunità parrocchiale deve poter essere riconosciuta per la "cura delle relazioni" di chi la forma, deve anche poter offrire un'ospitalità caratteristica, rispetto a quella di qualsiasi altra attività commerciale o di servizio pubblico, che pur persegue, anche professionalmente, uno stile di accoglienza (...)

Attendo con desiderio il giorno dell'incontro con la vostra comunità, che, come ho già ricordato, si articolerà in quattro momenti: l'incontro personale con i presbiteri, l'incontro con gli organismi parrocchiali, l'incontro con un'iniziativa della parrocchia, la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia. Non potrò estendere il mio pellegrinaggio, contenuto nel tempo, ad altri desiderabili incontri...

Non ci resta che accompagnare il Vescovo con la nostra preghiera e con la partecipazione a questo pellegrinaggio.



■ Estate: Tornei e festa dell'oratorio

Tornei estivi

di Cristian Modina e Paolo Bertoli

Una festa di sport lunga due mesi in queste poche parole l'essenza dei tornei estivi.

Tante persone hanno risposto con entusiasmo ai vari tornei organizzati, due mesi in cui il nostro Oratorio è stato il cuore della nostra comunità, ha accolto giocatori tifosi e curiosi con il sorriso di tutti.

Un'esperienza totalizzante, meravigliosa per l'affetto che tante persone ci hanno restituito in ogni momento. Da soli non si va da nessuna parte, ma quando tante persone si mettono a disposizione tutto diventa semplice. All'inizio ci siamo detti che sarebbe stato difficile organizzare tutto!! Invece sono stati due mesi

talmente belli che già sogniamo di ripeterli. Ci auguriamo che i tornei

estivi possano diventare l'appuntamento fisso con lo sport in Oratorio, ogni anno all'inizio dell'estate. Ringraziamo tutti i collaboratori per l'impegno richiesto, che è stato enorme.

#weareoratoriotagliuno



FESTA DELL'ORATORIO 2022 - Si sta come a casa...in ciabatte

Ed è così che, dopo un'estate intensa, ricca di occasioni per ritrovarci e rivederci nella nostra nuova casa, è arrivato settembre, e la festa dell'oratorio si è posta perfettamente a chiusura di 4 mesi vissuti con il piede sull'acceleratore, dove abbiamo imparato a conoscere, a vivere, a rispettare la nuova struttura, che dopo l'inaugurazione del 23 aprile, e' diventata la nostra attesa e tanto desiderata casa: aperta a tutti, dove tutti possono stare e trovare un sorriso, una parola gentile, dove possiamo sentirci una comunità, condividendo e scegliendo di condividere con gli altri del tempo: in oratorio si sta come a casa, e noi vogliamo farlo con le ciabatte! Si in ciabatte... per stare comodi, a volte con la sicurezza di stare anche scalzi, perché è un luogo in cui stare bene, non con le scarpe indosso, pronti per correre via, ma un luogo in cui poter stare come fosse casa nostra.

E' con questo tema di sfondo che abbiamo aperto la prima festa dell'oratorio San Francesco, una festa partita subito con un venerdì sera pieno di gente, ed è continuata lungo le 7 serate con tante persone che sono volute venire a passare del tempo per stare bene insieme.

Una festa che ha visto avvicinarsi tante persone che hanno voluto dare una mano, con un sacco di attività per i più piccoli e i più grandi: quest'anno, ad accompagnare le serate dove si è mangiato e bevuto benissimo, grazie ai super cuochi, ai nostri esperti grigliatori, ai mitici pizzaboy, alle friggipazze, agli spillatori, ai baristi, c'è stato come ormai da vari anni, il prezioso aiuto degli adolescenti, sempre presenti in tutte le serate per poter servire gli ospiti della nostra casa e per far divertire i più piccoli con la pesca alla

fortuna e i giochi gonfiabili, e la vigile presenza degli adulti che hanno aiutato nella gestione dei numerosi ordini che le mitiche stampanti laser sfornavano di continuo. Non dimentichiamo chi ha tenuto sempre pulito la nuova casa, perché un luogo accogliente deve essere anche pulito e in ordine, e anche chi tutte le sere, pensando al mondo in cui viviamo, ha organizzato e ha fatto funzionare il riciclone.

Tra una serata sportiva, che ha rilanciato le attività di calcio e pallavolo all'interno del nostro oratorio, con la speranza, in futuro di dare spazio anche ad altri sport, la classica serata dedicata ai ricordi dell'estate, con un'emozione particolare nel cuore, la camminata con le famiglie e la messa in oratorio, si è conclusa la festa. Il bilancio coi numeri lo lasciamo fare al don, a noi sono bastati quelli delle tombole, con i meravigliosi premi, tutti offerti dagli artigiani e commercianti di Tagliuno, e sono bastati i tanti occhi, e le tante mani che finalmente si sono ritrovate, nel nostro bellissimo oratorio nuovo, come a casa... in ciabatte, sotto lo sguardo di Dio e l'abbraccio di San Francesco che dalla chiesina, rialzata in terrazza, vegliano e accompagnano il nostro cammino.

Ora che arriva l'inverno non abbandoniamo la nostra casa... Continuiamo a viverla con le varie attività che verranno proposte, per continuare a vederci e a viverci in comunità.



I Cresimati ad Assisi da san Francesco

a cura dei cresimati 2008

Quando sono partita per questo viaggio avevo una cosa : lo Spirito Santo , ma come un rompicapo dovevo cercare di capire come utilizzarlo senza rovinare tutto . Ecco a cosa è servito Assisi : a sciogliere quello che per me era un incastro di domande. Cosa succederà dopo quest'anno? Cambierà qualcosa ? Gli altri mi vedranno in modo diverso?

Durante quei pochi giorni ho visitato chiese e nuovi posti , ma non è questo quello che porterò nel mio zaino di vita . Fra qualche anno , pensando a questa esperienza , non ricorderò la guida spericolata del Don , forse quella sì , le lunghe ore di storia dell'arte , il caldo e i tre piatti di pasta a cena bensì il calore di quello spicchio di comunità. In poche ore mi sono sentita parte di qualcosa, ho assaporato quello che significa essere parte di un gruppo , non più una bambina che non viene considerata dai grandi . Sono quindi tornata a casa con nuovi souvenir, ricordi e voglia di far parte di tutto questo.

L'esperienza di Assisi mi è servita per capire l'importanza di stare con i miei coetanei senza l'utilizzo di un dispositivo elettronico, ma soprattutto a maturare e a fare ciò sono stata aiutata dagli adulti che hanno passato 3 giorni insieme a me.

È stata un'esperienza fantastica che rifarei altre 100 volte non solo perché sono stata in compagnia dei miei amici, ma anche perché ho avuto modo di conoscere

meglio me stessa e altre persone attraverso le riflessioni fatte tutti insieme.

Spero di poter fare altri pellegrinaggi di questo tipo perché quello di assisi è stato veramente fantastico.

Inoltre vorrei anche ringraziare tutti gli adulti, che sono stati con noi durante questi tre giorni; per averci aiutato in questo cammino.

L'esperienza di Assisi è stata semplicemente unica, all'inizio non ero molto convinta di voler andarci, ma dopo ho subito cambiato idea.

Da questo pellegrinaggio ho portato a casa tanti ricordi significativi, nuove amicizie e legami ancora più forti di prima.

Assisi secondo me è stata un'esperienza indimenticabile, mi sono divertita molto anche senza telefono e non sentivo la necessità di usarlo!

Mi è piaciuto molto il legame che abbiamo instaurato sia tra di noi sia con gli animatori! Lo rifarei senza nemmeno pensarci due volte.

La mia esperienza ad Assisi è stata bella mi sono divertita e il gruppo si è unito ancora di più.

Ci sono stati momenti di riflessione che mi sono serviti per staccarmi dal mondo esterno e concentrarmi su me stessa.



■ Estate: Campeggio prima e seconda media

CHE EMOZIONE diventare grandi!

di Monica Ruggeri

...Luglio 2022...una telefonata inaspettata ...ed ecco che si parte per il campeggio a Lizzola con i ragazzi di prima e seconda media...Che emozione!!!!

La mia "prima volta" da mamma...ma con un bagaglio di ricordi che custodisco dentro di me, perchè un tempo ero anch'io come quei ragazzi...quella voglia di stare per un po' lontano da casa, l'euforia nel poter dormire accanto ai propri amici e chiacchierare fino a notte fonda...assaporare forse quell' indipendenza che aiuta a crescere un po' di più!

Io, Dario e Sara eravamo gli addetti alla cucina...ma sin da subito si è creato con tutti i ragazzi un legame speciale...sin da subito siamo diventati una grande famiglia...

Ognuno aveva il suo compito...apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, riordinare...e ogni momento era sempre pieno di sorrisi, risate e voglia di stare insieme nel modo più semplice e vero possibile, quello che forse e' mancato un po' a tutti in questi ultimi anni!

E' stata un'esperienza veramente unica, ricca di emozioni a volte difficili da capire ed esternare... paura, malinconia, felicità, gioia, stupore, tristezza... ma tutto questo ci ha aiutato ad essere sempre noi stessi ...con la testa e con il cuore!

Grazie per avermi dato questa possibilità... Grazie per avermi permesso di "camminare" a fianco di questi ragazzi che, ancora oggi, mi riempiono il cuore...



We are oratorio TO THE FUTURE

a cura degli animatori

Li abbiamo seguiti da quando erano alti più o meno un metro...da quando hanno cominciato a muovere i primi passi in Oratorio. Li abbiamo visti bambini e, in poco tempo, li ritroviamo adolescenti. Abbiamo visto il loro desiderio di mettersi in gioco e di farsi protagonisti al Cre e questo ci ha spinti a desiderare di scoprirli anche in campeggio. Potevamo solo immaginare l'esperienza che avremmo vissuto, ma la realtà è andata oltre l'aspettativa. Situazioni semplici si sono arricchite della vitalità travolgente del gruppo. Non è stato un campeggio spettacolare per il paesaggio mozzafiato, per l'alloggio di lusso o per le attività proposte, ma è stato un campeggio vissuto da tutti

con il cuore. Ci siamo ripresi il tempo degli abbracci, delle confidenze, dell'aiuto e della ricchezza dello stare insieme. Voi ragazzi, siete stati capaci di valorizzarvi a vicenda e vi siete messi al servizio gli uni gli altri. In questa settimana vi abbiamo visti cambiare, abbiamo visto maschere cadere e abbiamo potuto constatare il vostro potenziale.

Avete mostrato a noi "Grandi" che l'Oratorio non è solo l'edificio di mattoni, ma è il vostro entusiasmo, la vostra voglia di fare, il vostro essere vento di cambiamento. Non perdetevi questa grinta, ma fatela diventare il vostro stile, il vostro modo di essere Comunità.

Grazie per questo insegnamento.



“Batticuore, gioia piena alla tua presenza”

di Gloria Tasca

Ecco le parole chiave del tema che ha guidato il nostro CRE quest'estate.

Il batticuore, le emozioni....

Non possiamo negare che quest'anno per noi animatori le emozioni dentro erano tante, e un po' più grosse del solito.

Quest'anno siamo tornati ai “vecchi” giochi, ai “vecchi” laboratori... ai vecchi balli di gruppo tutti insieme con i sorrisi in bella vista senza mascherina, senza bolle, vicini come non facevamo da tempo! Siamo tornati a ciò che ci mancava da tempo ma... nel nostro nuovo oratorio. Credeteci, questo ci ha dato sì una grandissima carica ma anche un batticuore non indifferente! Noi “grandi” eravamo abbastanza preoccupati ad essere onesti, da un lato il cuore scoppiava di gioia per la possibilità di potersi finalmente vivere faccia a faccia, gomito a gomito, ma dall'altro 250 bambini tutto insieme, tutti nello stesso momento e nello stesso posto... ecco un po' di batticuore l'hanno creato!

Come abbiamo fatto?!?! Beh sicuramente la

provvidenza aiuta (cit) e poi ci siamo guardati in faccia e abbiamo condiviso le nostre emozioni e le nostre preoccupazioni. Dalla condivisione è nata una rete di supporto fantastica, mamme volontarie, associazioni sportive per i laboratori, i nostri ado... si sono fatti carico di responsabilità ed impegni grandi e nuovi, dandoci un notevole supporto e facendo un lavoro davvero magico!

Da questo CRE credo che portiamo a casa proprio questo: le emozioni arrivano da fuori, da un altro, da un'esperienza con gli altri, ma si provano dentro. I battiti aumentano di velocità o rallentano fino quasi a fermarsi e ogni volta è un'emozione differente da imparare a riconoscere, nominare e gestire. Ma condividendo questo batticuore un po' agitato, in questo caso con i nostri ado, fidandoci di loro siamo riusciti a creare qualcosa di più grande: il nostro batticuore! E tutto è stato più facile e più... nostro! Abbiamo vissuto questo CRE... insieme, uniti dal NOSTRO BATTICUORE e questo credetemi... è gioia piena alla sua presenza.



8 settembre: festa di Maria Bambina

di Daniela Belotti

Settembre per noi rappresenta un nuovo inizio, il nuovo anno. Ogni anno si riparte con slancio e nuovi obiettivi, si conoscono nuove famiglie, si accolgono nuovi bambini e bambine, iniziano a far parte di noi, della nostra vita e del nostro cuore.

Ci chiediamo molto spesso quale sia la carica che ci alimenta, nonostante le fatiche, a soddisfare le richieste sempre più pressanti con la responsabilità e la complessità che ne consegue. La risposta la troviamo nei nostri bambini, nei loro sguardi, nel sentire il loro abbraccio e quella carica arriva come un tornado che avvolge. Per loro pensiamo a come rendere sempre più bello ed accogliente il luogo che li ospita e a come realizzare ogni sogno che desideriamo per completare la nostra proposta, o come semplicemente riuscire ad averne cura.

Non è semplice ed è per questo che ogni anno ci affidiamo a lei, a Maria Bambina, nel giorno della sua festa. Ogni giorno ci insegna che è possibile credere nell'Amore continuando a vivere nel tempo in cui ci ritroviamo, LEI come NOI. Perché anche Lei è stata

Bambina e in questo suo essere ci ricorda che non serve essere perfetti, basta soltanto saperci affidare. Perché è nella quotidianità che si vive l'Amore e che in ogni tempo e in ogni luogo si può fare la differenza scegliendo ogni giorno ogni forma di bene, ed i nostri bambini in questo sanno insegnarci molte cose. Impariamo da Maria ad avere il cuore sveglio e attento alle necessità degli altri, cercando di essere pronti ad accogliere i piccoli dettagli della vita e a non smettere di prenderci cura gli uni per gli altri. Nel suo giorno, con il nostro Esserci, si è ricordato il BENE, nelle sue svariate forme, nelle famiglie e nei nostri bambini che rappresentano il presente ed il futuro, nel personale tutto, cuore pulsante e anima della nostra scuola. Ma soprattutto nella generosità dei Benefattori che sostengono ogni giorno la nostra piccola comunità e che grazie a loro anche in questa estate sono stati possibili opere di manutenzione varie, dalle tinteggiature alla sistemazione della terrazze, alle potature di alberi. È nella grande generosità che ogni anno, in ogni azione si vede il BENE.



OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPANILE DI TAGLIUNO

Nell'autunno 1833, parroco don Antonio Massardi di Vilminore, la Fabbriceria di Tagliuno (il consiglio degli affari economici del tempo che sovrintendeva a tutte le opere parrocchiali, soprattutto quando queste necessitavano di affrontare una spesa), conferisce un incarico importante all'ingegnere di Bergamo Pier Antonio Pagnoncelli affinché venga preparata una bozza di appalto per definire tempi, modalità e costi per ristrutturare la cupola del campanile della chiesa parrocchiale con l'installazione di un parafulmine. Probabile che grandi lavori di manutenzione dello stesso campanile non fossero mai stati fatti, se non in termini minimali.

Il 25 gennaio 1834 l'ingegner Pagnoncelli redige il progetto di "ricostruzione della cupola del campanile della chiesa parrocchiale di Tagliuno con armamento di parafulmine", documento ancor'oggi perfettamente leggibile nella scrittura estremamente ricercata ed ordinata, i cui termini sono distribuiti su una serie di appendici al progetto che riguardano la descrizione delle opere, una perizia delle stesse, l'analisi dei prezzi ed un prospetto riassuntivo della quantità del materiale necessario. Nel dettaglio delle opere si pone largamente attenzione alla sicurezza, al punto che sono definiti già nei primi articoli i sistemi posti in atto per garantire lavorazioni tranquille e "togliere qualunque timore di ruina", precisando inoltre che "dovranno essere impiegate soltanto persone abili e pratiche dei lavori da farsi, restando espressamente esclusi i lavoratori giornalieri" (probabile riferimento a muratori che lavoravano a cottimo e per qualche necessità di giornata).

I tempi previsti per la conclusione delle opere sono indicati in un mese, fermo restando che non dovranno intralciare in alcun modo l'uso della chiesa o del sagrato relativamente alle funzioni religiose che dovessero tenersi in quel lasso di tempo. Le opere per la cupola sono quantificate in lire austriache 2449,21 mentre per il parafulmine si stima un costo di lire austriache 505,20 (la Lombardia faceva parte da 19 anni del regno Lombardo-Veneto, territorio dell'impero d'Austria-Ungheria) che l'ingegner Pagnoncelli precisa aver calcolato "avendo sempre avuto di mira di unire la maggiore economia alla migliore riuscita ed effetto dell'opera", ricorrendo ai listini allora in uso e fidando che

chi realizzerà l'opera possa apportare anche un qualche ribasso. Cosa che p u n t u a l m e n t e avviene.

In data 17 marzo 1834 la ditta Giovanni Ramajo di Bergamo si aggiudica i lavori

accettando il prezzo previsto per il parafulmine e scontando del 10% i costi per la cupola "sempre però che venga cambiata l'epoca dell'ultima rata di pagamento da pagarsi al termine del collaudo delle opere" (mentre nel progetto era prevista una dilazione di qualche mese non meglio definita). La ditta edile garantisce inoltre una manutenzione gratuita di un anno.

Fra alcune delle regole da osservarsi da parte di chi doveva eseguire i lavori si leggono anche impegni francamente eccessivi imposti dal progetto redatto dall'ingegnere, cito in particolare il tassativo termine dei lavori che non dovranno essere ritardati nemmeno per problemi di stagione, cioè di maltempo (pesante come obbligo pensando che sotto un temporale lassù i muratori potessero avere problemi di non poco conto). Ma anche la "minaccia" di ricorrere alle vie legali nel caso il ritardo fosse ritenuto eccessivo. Inoltre nessuno all'infuori del direttore dei lavori, cioè lo stesso ingegner Pagnoncelli, poteva apportare anche minime varianti al progetto se non dopo un preciso accordo con la ditta Ramajo e sentito il parere della Fabbriceria. Viene persino prevista l'eventuale morte dell'appaltatore, che impegnava i suoi eredi a termine ovviamente i lavori ma sempre nell'arco di tempo di un mese come contrattualmente previsto.

Una clausola contrattuale merita però di essere citata per l'eccesso che contiene. A fine giornata i muratori dovevano svuotare le tasche per evitare che portassero via anche solo i chiodi a loro disposizione, il cui prezzo nel prospetto delle spese era stato fissato in lire 16. Chissà se ad inizio lavori li avevano contati!!



IL CAMMINO DI SAN BENEDETTO – II

Partiamo di buon'ora sotto la pioggia e con temperatura decisamente bassa. Usciamo dalle mura di Norcia e scendiamo nella vasta piana di Santa Scolastica. Purtroppo imbocchiamo la strada sbagliata, e questo ci fa allungare il percorso di circa un chilometro. Ritorniamo sulla retta via nei pressi del villaggio di Popoli dove un cartello ci informa così: POPOLI frazione di Norcia, abitanti 79 (cancellato) 52 (cancellato) 41 (cancellato) 36, per il cammino di San Benedetto sempre dritto. Andate piano. Qui non abbiamo l'ospedale e nemmeno il cimitero. Buon Viaggio. Lasciato il minuscolo paesello, ci portiamo verso la frazione di Piediripa che, come dice il nome si trova ai piedi di una collina. In effetti ora dobbiamo affrontare



una ripida salita nel bosco che dopo 6 km. ci fa scollinare a 1000 mt. di quota e raggiungere il paese di Fogliano posto in mezzo ai prati a mezza costa su un dolce declivio. Dopo una breve sosta per uno spuntino, riprendiamo il cammino ancora in discesa. Fino ad ora è stato un continuo aprire e chiudere l'ombrello, mentre ora fa capolino tra le nuvole un timido sole. Scendiamo ancora nel bosco fino a raggiungere la strada asfaltata nel fondovalle che dopo un paio di chilometri ci porta ad incontrare le prime case prefabbricate di Cascia, anche essa duramente colpita dal terremoto. Più in alto, sul colle davanti a noi, vediamo il borgo dominato dalla imponente Basilica dedicata a Santa Rita. Entriamo nella cittadina passando sotto un arco e raggiungiamo il piazzale della chiesa di San Francesco. Da qui saliamo per una ripida scalinata tra file di antiche case fino alla basilica e all'adiacente hotel dove pernosteremo. A Cascia è intimamente legata la vicenda di Santa Rita, infatti è in questo monastero che la santa venne trasportata in volo dai suoi

tre santi protettori dal suo paese natale Roccaporena, dove transiteremo nella tappa di domani. Visitiamo il Santuario dedicato alla santa costruito in epoca moderna ed importante luogo di culto che richiama pellegrini da tutto il mondo. Qui infatti riposano le spoglie della santa sempre circondate dal suo fiore preferito, la rosa. Usciti dal Santuario, entriamo nel monastero che risale al XII secolo ed inizialmente ospitava monache benedettine mentre dal XIV secolo ospita le Agostiniane di clausura che lo occupano tuttora. In questo luogo si svolsero molte delle vicende della Santa e il chiostro e altri ambienti la ricordano e sono sempre colmi di rose. Quando usciamo il tempo è tornato brutto, piove e il termometro segna +5°. Nella speranza di trovare una giornata migliore domani, non ci resta che tornare in albergo.



LE SPINE DEL MONDO



Il mio paese è come il mondo,
pieno di spine.
Tu sei passato anche da qui,
hai cercato anche per le strade del mio paese
le spine del mondo.
Erano chiuse in ogni casa,
fili spinati,
spine nel fianco,
spine nel cuore,
chiuse
a far male in silenzio
mentre su tutto quel sangue i cerotti possono soltanto galleggiare.
Hai bussato invano,
allora sei risalito sulla collina
per vederle dall'alto le nostre spine, come una volta.
Conosci le vie
e i sentieri e le scorciatoie.
Ti sei fermato sotto un ramoscello, ancora di spine,
forse un rovetto ardente,
e ti sei seduto sulla terra a guardar giù
tutte quelle che si sono conficcate nel mondo.
Sai anche tu come se la cava l'umanità,
prende un ago arroventato e scava via.
Ma queste sono troppe per noi,
non ce la facciamo più.
E ti sei alzato, hai spezzato il ramo
e l'hai avvolto in corona sul tuo bel capo.
C'erano dentro tutte le spine del mondo.

LA BERGAFEMMINA

Adriana Lorenzi

Adriana Lorenzi gioca scherzosamente, con il titolo del suo libro, sul termine "berga/maschi", usato per indicare gli abitanti di Bergamo senza distinzione di genere, mentre la scrittrice rivendica la propria femminilità come elemento identitario della storia personale e la sua appartenenza ad un luogo molto amato.

È un'autobiografia in cui la protagonista ripercorre la propria storia attraverso le strade in cui ha abitato o che ha frequentato, le donne e gli uomini che ha conosciuto o anche solo incontrato, tante persone che danno il senso di una rete di relazioni protettiva e rassicurante, pur con i limiti di ciascuna.

Ci sono radici dentro ognuno di noi che ci rendono orgogliosi della nostra provenienza; ce le portiamo appresso ovunque andiamo, perché sono il bagaglio del nostro esistere, sono le memorie della nostra gente, sono il nostro ombrello in caso di pioggia

Un viaggio nella memoria in una città da sempre divisa in due: la Bergamo del passato e quella del presente, la Bergamo alta, antica, più tranquilla e rassicurante, e quella bassa, efficiente e proiettata verso il futuro. Un viaggio a ritroso per le vie di una città che ci fa scoprire cose che non sapevamo e altre che conosciamo benissimo, un percorso con uno sguardo alla storia e anche all'arte del nostro capoluogo, senza dimenticare un pensiero per le donne bergamasche, fiere e tutte d'un pezzo.

TUTTO INTORNO A ME

Shirley Hughes

Colori, dimensioni, rumori: ci sono così tante cose da conoscere per Katie e il suo fratellino Olly!

Si possono imparare tante cose passeggiando nel parco con il nonno, attraversando la strada con la mamma oppure osservando papà che passa l'aspirapolvere.

Tutto intorno a me è suddiviso in cinque sezioni: opposti, numeri, colori, forme e grandezze e infine suoni. Le parole sono ridotte al minimo, sia per stimolare la fantasia e lo spirito di osservazione dei più piccoli e sia per incoraggiare i più grandicelli che stanno imparando a leggere.

La narrazione in rima rende le descrizioni che accompagnano le illustrazioni ancora più divertenti e le parole diventano più fluide e più facili da elaborare e memorizzare.

Shirley Hughes è una delle più grandi scrittrici ed illustratrici per bambini ed infatti le immagini rendono questo libro davvero emozionante per i più piccoli ma anche per gli adulti che accompagnano i bambini nella lettura. Pagina dopo pagina ci addentriamo nell'esplorazione della vita quotidiana e attraverso le piccole storie narrate ritroviamo la gioia infantile del gioco, della scoperta, dei gesti semplici.

Ed infine, grazie alle raffigurazioni vagamente retrò, in qualche caso - come è successo a me - agli adulti sembrerà di aver schiacciato il tasto di una macchina del tempo: all'improvviso i bambini siamo diventati noi.

per adulti...



per ragazzi...



Bilancio

a cura del CPAE e don Cristiano

BILANCIO PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO – ANNO 2021

ENTRATE	
Rendite finanziarie	€ 127,24
Offerte da celebrazioni	€ 75.984,50
Offerte e raccolte straordinarie	€ 37.198,00
Erogazioni liberali	€ 67.140,00
Contributi da enti pubblici e privati	€ 4.793,24
Attività parrocchiali	€ 15.757,22
Attività oratoriali	€ 25.800,00
Feste e sagre	€ 53.788,00
Totale entrate	€ 280.588,20

USCITE	
Manutenzione ordinaria	€ 11.013,45
Assicurazioni	€ 4.662,18
Imposte e tasse	€ 3.103,15
Compensi professionali	€ 5.995,00
Spese ordinarie di culto	€ 6.779,35
Spese bollette acqua, rifiuti, ecc.	€ 1.103,32
Spese ufficio e cancelleria	€ 8.067,75
Spese bancarie e interessi passivi	€ 7.826,38
Spese elettricità	€ 11.489,35
Spese gas e riscaldamento	€ 9.810,710
Spese telefono	€ 585,19
Attività parrocchiali	€ 15.773,31
Attività oratoriali	€ 37.318,15
Feste e sagre	€ 31.931,01
Tributi verso Curia	€ 14.339,00
Acquisto e costruzione immobili	€ 616.537,46
Totale uscite	€ 786.334,76

RISULTATO ANNO 2021 - € 505.746,56

**DEBITO VERSO BANCA
AL 31.12.2021 € 992.745,04**

BILANCIO SCUOLA MATERNA ANNO 2021

ENTRATE	
Ricavi da iscrizioni	€ 200.535,00
Contributi ministeriali	€ 88.374,59
Contributi Regione Lombardia	€ 9.738,41
Contributi comunali	€ 117.639,32
Contributi e liberalità	€ 16.150,00
Altri contributi	€ 2.209,94
Proventi vari	€ 800,27
Sopravvenienze attive	€ 581,950
Interessi attivi	€ 19,73
Totale ricavi	€ 436.049,21

COSTI	
Didattica, attrezzature e trasporti	€ 6.873,27
Pasti e generi alimentari	€ 50.805,59
Salari e stipendi	€ 290.093,61
Corsi di formazione	€ 1.640,40
Assicurazione	€ 600,00
Beni di consumo e manutenzioni	€ 13.205,57
Spese ufficio e cancelleria	€ 3.806,56
Spese bancarie e interessi passivi	€ 206,56
Consulenze	€ 6.589,22
Spese acqua	€ 1.628,49
Spese elettricità	€ 2.052,04
Spese riscaldamento	€ 16.752,681
Spese telefono	€ 1.132,965
Oneri diversi	€ 5.318,37
Ammortamenti	€ 21.694,51
Perdite su crediti	€ 565,00
Sopravvenienze passive	€ 2.088,51
Imposte e tasse	€ 5.866,20
Totale costi	€ 430.919,54

**RISULTATO DI ESERCIZIO
ANNO 2021 + € 5.129,67**

Bilancio definitivo del NUOVO ORATORIO

Nella seconda Assemblea del 16 maggio 2021 davamo già un resoconto parziale al termine del LOTTO I (febbraio-luglio 2020) e la previsione dei lavori del LOTTO 2 in questi termini:

Acquisto area dal Comune	€ 550.000,00
I LOTTO	€ 570.109,15
Previsione II LOTTO	€ 1.600.000,00
Previsione TOTALE	€ 2.720.109,15

Quindi è partito il cantiere del LOTTO 2 da maggio 2021 ad aprile 2022.
Di seguito il bilancio globale e definitivo.

Resoconto finale

USCITE

Pagamenti effettuati (... I lotto) anno 2019/2020	€ 1.147.625,68
Pagamenti effettuati (... II lotto) anno 2021	€ 639.372,12
Pagamenti effettuati (... II lotto) anno 2022 - Totale al 30/9	€ 1.390.626,19

Totale intervento € 3.177.623,99

Questi dunque i costi definitivi pagati dalla Parrocchia. A quanto già avevamo in cassa abbiamo aggiunto il ricavo dalla **vendita dei nostri Immobili** (appartamento in via Roma e via Perrucchetti) e soprattutto la grande **generosità di Benefattori, Aziende, Famiglie, Associazioni...** della nostra comunità. Le somme più cospicue le abbiamo raccolte nel dato riportato appena sotto. Molte però sono rientrate nel bilancio parrocchiale ordinario. Da quando poi abbiamo inaugurato il nuovo Oratorio, il 23 aprile scorso, abbiamo organizzato e vissuto una serie continua di eventi. I ricavati, già usati per saldare i nostri debiti, sono riassunti nella pagina che segue relativa alla scorsa estate.

ENTRATE

Vendita Immobili	€ 110.000,00
Offerte straordinarie dal 2020 al 2022	€ 600.000,00
(Stipula Mutuo Banco BPM	€ 1.000.000,00)

Con enorme meraviglia e soddisfazione possiamo quindi dire che **dal COSTO TOTALE ci resta ancora da saldare "solo" il mutuo:**

**Debito residuo
mutuo Banco BPM al 30\09 € 936.047,00**

RESOCONTI ATTIVITÀ ESTIVE

SAGRA DI SAN PIETRO 2022

ENTRATE

Cucina e tombole	€ 45.547,00
Varie	€ 8.434,00
Totale entrate	€ 53.981,00

USCITE

Cucina e beverage	€ 23.425,00
Varie	€ 5.390,00
Acquisto Friggitrice	€ 1.100,00
Totale uscite	€ 29.915,00

UTILE € 24.066,00

TORNEI NOTTURNI PALLAVOLO E CALCIO

Maggio/ Giugno

ENTRATE

Pranzi e paninoteca	€ 25.138,00
Iscrizioni squadre	€ 4.396,00
Totale entrate	€ 29.534,00

USCITE

Acquisti cucina e beverage	€ 10.875,00
Acquisti vari e costo arbitri	€ 1.669,00
Totale uscite	€ 2.544,00

UTILE € 16.990,00

FESTA DELL'ORATORIO 2022

ENTRATE

Cucina e tombole	€ 42.682,00
------------------	-------------

USCITE

Acquisti cucina e beverage	€ 16.987,00
Acquisti vari	€ 2.818,00
Totale uscite	€ 19.805,00

UTILE € 22.877,00

ATTIVITÀ BAR ORATORIO PERIODO

1/1 - 30/9/2022

ENTRATE

Incassi Bar	€ 96.477,00
-------------	-------------

USCITE

Fornitori	€ 45.166,00
Utenze	€ 10.717,00

UTILE € 40.594,00

Nell'ultimo "inDialogo" avevamo già pubblicato il bilancio del gruppo missionario, ma uno scherzo del PC lo rendeva incomprensibile. Lo riproponiamo ora.

Gruppo Missionario di Tagliuno ANNO 2021

ENTRATE

QUOTE CATENA SOLIDARIETA' anelli n°1.968 x 3	€ 5.904,00
OFFERTE CATENA SOLIDARIETA'	€ 4.201,00
OFFERTE CASSETTA CHIESA	€ 485,00
RIMBORSO BONIFICI anno 2019	€ 1.200,00
OFFERTA x abbonamento rivista CMD x missionari	€ 120,00

TOTALE 11.910,00

DONAZIONI

A Padre LUIGI CURNIS (Brasile)	€ 1.000,00
A Don MASSIMO PERACCHI (Cuba)	€ 2.500,00
A GIORGIO CORINI (Equador)	€ 1.000,00
A Padre DOMENICO PEDULLA' (Malawi)	€ 2.000,00
A Suor PIERA MANENTI (Zimbabwe)	€ 2.000,00
AI CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO x Opere Apostoliche	€ 2.120,00
AI CPAeC Caritas Don Gigi Orta	€ 1.170,00
X abbonamento RIVISTA CDM x missionari	€ 120,00

TOTALE € 11.910,00

■ In memoria di Giorgia

Ciao Giorgi

a cura degli amici

Ciao Giorgi,
Gigia, Ciuffola, Giovgi, Giorgiana, lupacchiotta, topa,
official, gossip girl, cioci, vecia,
Ognuno ti chiamava a modo suo, perché tu eri...sei la
Giorgia di tutti. Guarda quanti siamo qui per te.
Alla fine famosa lo sei diventata veramente, per il motivo
più sbagliato e ingiusto che possa esserci...perché in
realtà tu per noi famosa lo eri già. Se chiedessimo ad
ogni singola persona che è qui oggi, pensiamo che
ciascuno abbia una cosa bella da dire su di te.
Nel provare a condividere il dolore, tutti...da chi ti
viveva ogni giorno a chi ti ha visto anche solo una volta,
le cose che tornano sono queste: il tuo sorriso, la tua
voglia di vivere, il tuo esserci per tutti senza chiedere
nulla in cambio, la botta di autostima che tutti ti
abbiamo sempre invidiato, la capacità di relazionarti
con tutti, persone di età, interessi, modi di vivere
diversi, senza distinzioni rimanendo sempre te stessa;
schietta e sincera, con quel sorriso a tremila denti a cui
non siamo mai riusciti a dire "vai a quel paese".
Ti hanno conosciuto tutti, e quante volte è capitato



che girando, gente a noi sconosciuta, ti fermava
come se foste amici da una vita anche se vi eravate
conosciuti la sera prima. E questa è l'ennesima prova
della tua empatia. Per quanto tu sia stata una "donna
di mondo" il tuo mondo alla fine profumava di casa, di
quelle relazioni belle che hai creato...le basi.

Ciao Gigia,
siamo sicuri che da lassù ci stai guardando, e starai
facendo gossip con tutte le altre bionde con la piega
perfetta, famose come te...

Ci piace pensare che quando hai incontrato la Regina,
tu le abbia detto: "pota...ma Ely il mio stesso giorno?"
E lei inchinandosi e porgendoti la corona ti abbia
risposto sì, perché nel profondo sa che la vera Queen
sei e sarai sempre e solo tu.

Grazie G. da tutti noi



ANAGRAFE

BATTESIMI

- 07/05/2022** BERTOLI FRANZONI GIOVANNI di Renato e Federica
19/06/2022 VEDOVATI OLIVIA DI CARLO E di Carlo e Ottarda Graziella
03/07/2022 MURATAJ RICCARDO di Enea e Prendi Klaudia
10/07/2022 FILIPPELLI MARTINA di Michele e Ravelli Ileana
10/07/2022 BASTONI AZZURRA AGNESE di Alessandro e Bresciani Camilla
24/07/2022 CURNIS ADRIANO di Luca Bernardo e Rossi Chiara
11/09/2022 NOVALI BEATRICE di Maurizio e Perletti Marta
11/09/2022 MODINA VITTORIA di Matteo e Morotti Giulia
11/09/2022 BELLINI SOFIA di Alessandro e Così Ylenia
18/09/2022 GNOCCHI MIA di Andrea e Flutura Shima
18/09/2022 BALDELLI GIULIA di Cristian e Marzola Erika
25/09/2022 BIANCHETTI GIACOMO MATTEO di Francesco e Belotti Nicoletta
25/09/2022 MAZZOTTI ASIA di Michele e Gioachin Elena
25/09/2022 NOVALI ELIJAH di Davide e Patience Melissa
25/09/2022 TERESI EDOARDO di Dimitri e Clivati Silvia
02/10/2022 BIANCHI ROMEO di Michele e Brescianini Simona
02/10/2022 CAUSINI LEONARDO di Armando e De Moro Justine
09/10/2022 BETTONI GIULIA di Sergio e Martinelli Simona

MATRIMONI

- 18/06/2022** VEZZOLI ANDREA CON UBERTI MARTINA
30/07/2022 MONGUZZI MARCO CON FRATUS MARTA

DEFUNTI



CURNIS GIULIO
16/07/2022
ANNI 87



COLLEONI PAOLO
24/07/2022
ANNI 62



BATTISTINI GIULIA
03/08/2022
DI ANNI 70



BELOTTI UGO
08/08/2022
ANNI 83



MANENTI GIORGIA
08/09/2022
ANNI 25



MARENZI EUGENIO
09/09/2022
ANNI 77



MARENZI SUSANNA
15/09/2022
ANNI 58



SIGNORELLI LIBERA
21/09/2022
ANNI 90



ASOLINI
GIACOMINA
29/09/2022
ANNI 89



BELOTTI
GIANCARLO
29/09/2022
ANNI 81



MAURO
FENAROLI
05/10/2022
ANNI 45



NUMERI UTILI

Parrocchia San Pietro Apostolo

Parroco: don Cristiano Pedrini
Telefono 035 847026 - Cell. 339 6191735
E-mail: info@parrocchiaditagliuno.it

Scuola Parrocchiale dell'infanzia

Telefono 035 847181

Retro copertina: Logo Anno Pastorale 2022-2023

REDAZIONE

don Cristiano Pedrini
Bruno Pezzotta
Ezio Marini
Gaia Viganì
Ilaria Pandini
Mariano Cabiddu



Bertoli Antonio S.p.A.

CASTELLI CALEPIO (BG)
Via Cercone, 18
Tel. 035 848459 - Fax 035 848676
www.bertoli.it - info@bertoli.it



chroming of plastic materials
and special finishes

CASTELLI CALEPIO (BG)
Viale Industria, 19/21
Tel. +39 035 4425360
info@castelcrom.it - www.castelcrom.it



CALCINATE (BG) - Via Ninola, 34
Tel. 035 4423299 - Fax 035 4423302
www.fertil.it - info@fertil.it



CANCELLI E RECINZIONI IN FERRO BATTUTO,
INFERIATE E CANCELLETTI ANTISCASSO,
GRIGLIATI ZINCATI, PORTE, PORTONI E PARETI REI,
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SOPPALCHI E SCALE,
PORTONI INDUSTRIALI E SEZIONALI, BASCULANTI.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC, CIVILI E INDUSTRIALI,
FACCIAE CONTINUE, PENSILINE,
PARETI MOBILI E BOX UFFICI.

IMPIANTI IDRAULICI, SOLARI, GEOTERMICI,
RISCALDAMENTO A RADIATORI E A PAVIMENTO, CLIMATIZZAZIONE, IRRIGAZIONE GIARDINO.

Via Lega Lombarda, 10/12 - Grumello del Monte (BG)
Tel. 035-848067/035-4425566 - Fax 035-4425134
www.faisrl.net - info@faisrl.net



Castelli Calepio (BG) - Via San Rocco, 6
INFO E APPUNTAMENTI: 035 847203

thebeautyinstyle The Beauty In Style

Baldelli Giovanni Pietro

Cristallerie - Porcellane - Articoli Regalo
Elettrodomestici - Casalinghi - Bomboniere
Macchine e Capsule Caffè

Via L. Lotto, 1 - Tel. e Fax 035.847138
Castelli Calepio (BG)



BOSIO COMMERCIALE SRL

IDROTERMOSANITARIA ARREDOBAGNO UTENSILERIA IRRIGAZIONE
PARQUET STUFE E CAMINI CONDIZIONAMENTO CERAMICHE

www.bosiocommerciale.com

Via Unione 6/8 - **Castelli Calepio** (BG)
Tel. 035.847521 - Fax 035.848637 - bosiofer@fardelli.it

Via Spluss 45 - **Onore** (BG)
Tel. 0346.21307 - Fax 0346.24924 - bosiocom@fardelli.it



**Dr.ssa
Laura Morotti**

Logopedista
Prompt, Feuerstein, Dsa
logopedistamorotti@gmail.com
3480111438

Studio professionale Arcobaleno
Castelli Calepio, Strada provinciale 91, n.19
www.logopedistamorotti.it

RAVASIO GIANCARLO & C. Snc



Impianti termoidraulici
Condizionamento
Lattomeria
Fabbro

Via Lorenzo Lotto 4 - **CASTELLI CALEPIO** (BG)
Tel. 035 847192



Servizi: FUNEBRI - CREMAZIONI - TRASPORTI
con disbrigo pratiche ovunque

LAPIDI - MONUMENTI

Accessori - Pulitura e Restauri Cimiteriali - Ribronzatura Statue
al vostro servizio 24h su 24

Uff. **SARNICO - CREDARO - CASTELLI CALEPIO**
035/911306 - 035/935359 - 035/847040

IN REALIZZAZIONE CASA DEL COMMIATO

Belotti Automobili s.r.l.



VENDITA - ASSISTENZA NUOVO E USATO

**Centro revisioni - Auto Moto
Soccorso stradale 24 ore - Gommista**

Via dei Mille, 186 - Castelli Calepio - Tel. 035 830293

E-mail: info@belottiautomobili.it

FRANCIACORTA

TENUTA ZILIANI

BRUT

ITALIA

Azienda Agricola Mario Ghilardi

Via Madonna delle Vigne - Castelli Calepio (BG)
mario.ghilardi@gmail.com - www.tenutaziliani.it

Perletti



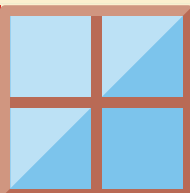
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008 N° 1022

PERLETTI AUTOSERVIZI S.r.l.

GRUMELLO DEL MONTE (Bg) - Via della Molinara, 24
Tel. 035 832700 - Fax 035 4420529 - Tel. Abit. 035 831235
www.perlettibus.it - E-mail: info@perlettibus.it

ZANZARIERE SERRAMENTI IN PVC LEGNAME

**FERRAMENTA
MARENZI**



VIA DEI MILLE 65, CASTELLI CALEPIO

☎ 035/848044 @Ferramentamarenzi

f Ferramenta Marenzi

ALBER
OFFICINA MECCANICA

di BERTOLI IVAN & C. s.r.l.

Cividino di Castelli Calepio (BG) - Via Molinaretti, 4/6
Tel. 030 7438882 e Fax 030 7438872



Colori della Vita

CONSEGNE A DOMICILIO - Tel. 035 848292

CASTELLI CALEPIO (BG) - Via dei Mille, 4

**COATING
SYSTEM srl**

Trattamenti anticorrosivi - Sabbatura - Metallizzazione
Verniciature industriali - Rivestimenti PTFE

CASTELLI CALEPIO (BG)

Viale Industria, 7 - Tel. 035 847433 - Fax 035 847380

**LEGNODERIVATI
PATELLI**



LEGNODERIVATI PATELLI s.r.l.

Via della Molinara, 39/41

24064 **GRUMELLO DEL MONTE (BG)**

Tel. 035 832965 - Fax 035 4420490

www.patellilegnoderivati.com

CTP

**Articoli Promozionali
Plastica Profumata
Bigiotteria**

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

Via Tribolina, 30 - Tel. +39 035 832 555 -

www.ctp-srl.it

COLORIFICIO
Vavassori Matteo

**VERNICIATURE
IMBIANCATURE e DECORAZIONI**

Castelli Calepio (Bg) - Via Provinciale Valle Calepio, 23

Tel. 035 0402497 - Cell. 348 9793588

colorificio.vavassori.matteo@gmail.com

C.F. VVSM77L181437R - P.IVA 02661790168 - SUBM70N